



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 92

15 maggio 2022

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 28.04.2022, C-804/21 PPU, *C e CD (Obstacles juridiques à l'exécution d'une décision de remise)*, sul mandato d'arresto europeo e la nozione di "forza maggiore";
- 28.04.2022, C-319/20, *Meta Platforms Ireland*, sulla protezione dei dati personali e la protezione dei consumatori;
- 26.04.2022, C-401/19, *Polonia c. Parlamento e Consiglio*, sul diritto di autore, la libertà di espressione e la libertà di informazione;
- 26.04.2022, cause riunite C-368/20 e C-369/20, *Landespolizeidirektion Steiermark, Bezirkshauptmannschaft Leibnitz (Durée maximale du contrôle aux frontières intérieures)*, sul ripristino dei controlli alle frontiere con altri Stati membri e sul diritto alla libera circolazione;
- 07.04.2022, C-385/20, *Caixabank*, sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori;
- 07.04.2022, C-249/21, *Fuhrmann-2*, sulla tutela dei consumatori nei contratti con mezzi elettronici;
- 07.04.2022, C-236/20, *Ministero della Giustizia e a. (Status dei giudici di pace italiani)*, sullo status dei giudici di pace, sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e sulle ferie annuali retribuite;
- 05.04.2022, C-140/20, *Commissioner of the Garda Síochána e a.*, sulla conservazione dei dati relativi alle comunicazioni elettroniche;
- 31.03.2022, C-472/20, *Lombard Lízing*, sulla tutela del consumatore nei mutui espressi in valuta estera;
- 31.03.2022, C-231/21, *Bundesamt für Fremdenwesen und Asyl (Placement d'un demandeur d'asile dans un hôpital psychiatrique)*, sul trasferimento del richiedente asilo verso lo Stato membro competente per l'esame della domanda di protezione internazionale;
- 31.03.2022, C-96/21, *CTS Eventim*, sulla tutela dei consumatori e il diritto di recesso per i contratti a distanza e per i contratti negoziati fuori dei locali commerciali;
- 29.03.2022, C-132/20, *Getin Noble Bank*, sull'indipendenza e l'imparzialità dei giudici;
- 24.03.2022, C-533/20, *Upfield Hungary*, sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori;
- 24.03.2022, C-245/20, *X e Z contro Autoriteit Persoonsgegevens*, sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- 22.03.2022, C-117/20, *bpost*, e C-151/20, *Nordzucker e a.*, entrambe sul principio del *ne bis in idem*;

- 15.03.2022, C-302/20, *A contro Autorité des marchés financiers (AMF)*, sulla libertà di stampa.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 17.02.2022, *D'amico c. Italia* (n. 46586/14), di violazione della Convenzione per l'assenza di giustificazione di una legge retroattiva in materia civile pensionistica;
- 15.02.2022, *Anatoliy Marinov c. Bulgaria* (n. 26081/17), di violazione della Convenzione per la privazione automatica del diritto di voto del ricorrente in tutela parziale, in quanto affetto da problemi mentali, senza esame giudiziario individualizzato della sua attitudine al voto;
- 15.02.2022, *Y. c. Polonia* (n. 74131/14), sul rifiuto di dare un atto di nascita completo ad una persona transgender senza menzione di un mutamento di sesso, quando l'estratto dell'atto di nascita e i nuovi documenti di identità non indicavano che il nuovo sesso: la Corte considera non violata la Convenzione;
- 10.02.2022, *A. e B. c. Georgia* (n. 73975/16), di violazione della Convenzione per non avere impedito violenze fondate sul sesso commesse da un poliziotto e per non avere investigato sulle omissioni delle forze dell'ordine;
- 08.02.2022, *Plazzi c. Svizzera* (n. 44101/18), e *Roth c. Svizzera* (n. 69444/17), di violazione della Convenzione per la revoca, senza controllo giudiziario, dell'effetto sospensivo dei ricorsi dei padri, che avevano permesso la partenza all'estero del bambino con le madri e comportato l'incompetenza dei tribunali interni;
- 08.02.2022, *O e R. c. Slovenia* (n. 19938/20), di violazione della Convenzione per la durata eccessiva del procedimento, non giustificata dalle misure legate al COVID-19, iniziato dai nonni per ottenere la custodia dei nipoti privi di protezione parentale;
- 03.02.2022, *Advance Pharma SP. Z O.O c. Polonia* (n. 1469/20), violazione manifesta a seguito di una riforma legislativa nella nomina dei giudici della sezione civile del tribunale supremo che hanno esaminato il ricorso in materia civile formato dalla società ricorrente;
- 03.02.2022, *Šeks c. Croazia* (n. 39325/20), di non violazione della Convenzione in merito al rifiuto ad accedere, per motivi di sicurezza nazionale, ad alcuni documenti segreti relativi ad una parte discussa della storia recente del paese;
- 03.02.2022, *N.M. e altri c. Francia* (n. 66328/14), sull'assenza di indennizzo per applicazione retroattiva della legge, per la presa in carico di un bambino nato con un handicap a causa di uno sbaglio di diagnostica prenatale;
- 01.02.2022, *Manannikov c. Russia* (n. 9157/08), di non violazione della Convenzione in ordine ad una ammenda di 14 euro inflitta a un manifestante che, con il suo comportamento, avrebbe potuto provocare delle agitazioni;
- 01.02.2022, *Kramareva c. Russia* (n. 4418/18), sul giusto equilibrio tra le parti ed il carattere contraddittorio in un procedimento civile, che non è stato compromesso dalla partecipazione del procuratore, funzionario indipendente, che non disponeva di alcun potere speciale: la Corte ha sancito la non violazione della Convenzione;
- 25.01.2022, *Negovanović e altri c. Serbia* (n. 29907/16), sul rifiuto discriminatorio di accordare ai giocatori di scacchi ciechi le ricompense finanziarie attribuite a titolo di riconoscenza nazionale ai giocatori vedenti e che avevano riportato affermazioni internazionali comparabili: la Corte ha riconosciuto la violazione della Convenzione;
- 18.01.2022, *Faysal Pamuk c. Turchia* (n. 430/13), di violazione della Convenzione per la condanna fondata sulle dichiarazioni scritte di testimoni assenti sentiti solo dal tribunale del loro luogo di residenza, in mancanza di misure ragionevoli da parte delle autorità per assicurarne la comparizione;
- 18.01.2022, *Atristain Gorosabel c. Spagna* (n. 15508/15), sull'utilizzo, nel processo, della confessione di un sospetto di reati di terrorismo detenuto in segreto, e che si era visto rifiutare senza motivazione specifica l'accesso a un avvocato di sua fiducia e a un avvocato di ufficio: la Corte riconosce la violazione della Convenzione;
- 18.01.2022, *Sy c. Italia* (n. 11791/20), sulla detenzione per due anni, in un regime detentivo ordinario, di una persona bipolare in condizioni piuttosto gravi e senza una

strategia terapeutica di presa in carico della sua patologia: la Corte sancisce la violazione della Convenzione

- 11.01.2022, *Freitas Rangel c. Portogallo* (n. 78873/13), di violazione della Convenzione per la condanna e le sanzioni ingiustificate e non proporzionate comminate a un giornalista per alcune dichiarazioni rese dinanzi a una commissione parlamentare;
- 11.01.2022, *Ekimdzhev e altri c. Bulgaria* (n. 70078/12), sulle garanzie inadeguate contro gli abusi in materia di conservazione dei dati e di accesso a questi ultimi: la Corte riconosce la violazione della Convenzione.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- l'ordinanza della *Federal Court of Australia* del 15.3.2022, che ha ribaltato in appello la precedente decisione del 27 maggio 2021, secondo cui il Ministro dell'Ambiente ha il dovere di adottare precauzioni ragionevoli al fine di evitare di cagionare danni personali ai bambini, derivanti dall'emissione di CO2 in atmosfera, nel decidere se approvare o meno l'espansione di un progetto di estrazione di carbone;
- la sentenza della *Supreme Court of the United States* del 3.3.2022, che, ribaltando la decisione della Corte d'appello, ha stabilito che lo *state secrets privilege* (segreto di Stato) si applica alla richiesta di rivelazioni di informazioni che possano confermare o negare l'esistenza di siti di detenzione della CIA in Polonia;
- la sentenza della *Supreme Court of Texas* del 24.2.2022, che ha rigettato il ricorso promosso contro la legge texana sull'aborto (*Senate Bill 8*), stabilendo che le agenzie statali esecutive chiamate in qualità di convenuti nel procedimento in esame non hanno, ai sensi delle disposizioni del *Senate Bill 8*, alcuna autorità per far rispettare le restrizioni all'aborto ivi previste, che possono invece essere fatte valere attraverso azioni civili di soggetti privati;
- la sentenza della *Corte Constitucional de Colombia* del 21.2.2022, che ha depenalizzato il delitto di aborto, sancendone la punibilità solo dopo la 24ma settimana di gestazione ed escludendo, in ogni caso, da tale limite temporale le tre ipotesi previste dalla sentenza della medesima Corte n. C-355 del 2006, ossia: 1) pericolo per la vita o salute della madre, 2) grave malformazione del feto, 3) gravidanza come risultato di un atto non consensuale;
- la sentenza della *Corte Internazionale di Giustizia* del 9.2.2022, causa *Armed activities on the territory of the Congo (Democratic Republic of the Congo v. Uganda)*, che, facendo seguito alla propria sentenza del 19 dicembre 2005 con cui la Corte aveva sancito la violazione da parte dell'Uganda del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani nella provincia congolese dell'Ituri e concluso a favore di un obbligo di risarcimento per il pregiudizio causato, ha determinato l'ammontare del risarcimento pari a 325 milioni di dollari;
- le sentenze della *Corte interamericana dei diritti umani* del 25.11.2021, causa *Digna Ochoa y familiares vs. México*, sulla responsabilità dello Stato per la mancanza di indagini effettive rispetto all'omicidio del difensore dei diritti umani Digna Ochoa y Plácido; del 24.11.2021, causa *Palacio Urrutia y otros vs. Ecuador*, di violazione del diritto alla libertà di espressione per la condanna inflitta nel 2011 ad un giornalista per il delitto di gravi offese calunniose contro le autorità, a seguito della pubblicazione di un articolo sul quotidiano "El Universo"; del 17.11.2021, causa *Extrabajadores del organismo judicial vs. Guatemala*, che ha riconosciuto una violazione dei diritti alla tutela giurisdizionale effettiva e alla libertà sindacale e di associazione, in virtù del licenziamento di 65 lavoratori dell'organo giudiziario a seguito della partecipazione ad uno sciopero, successivamente dichiarato illegale; del 15.11.2021, causa *Maidanik y otros vs. Uruguay*, sulla responsabilità dello Stato per la sparizione forzata di due persone nel periodo della dittatura militare in Uruguay tra il 1973 e il 1985; del 10.11.2021, causa *Profesores de Chañaral y otras municipalidades vs. Chile*, sulla mancata o irregolare esecuzione di sentenze emesse a favore di 846 professori e relative al pagamento di un'indennità speciale da parte di talune municipalità, in violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva e del diritto di proprietà; del 3.11.2021, causa *Masacre de la Aldea Los Josefinos vs. Guatemala*, sulla responsabilità

dello Stato per la violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale, alla libertà, alla protezione della famiglia, alla libertà di circolazione e residenza, alla tutela giurisdizionale effettiva e dei diritti del bambino, in relazione al massacro compiuto da membri dell'esercito nel villaggio *Los Josefinos* tra il 29 e 30 aprile 1982, nell'ambito del conflitto armato interno al Guatemala; del 2.11.2021, causa *Manuela y otros vs. El Salvador*, di violazione di svariati articoli della Convenzione, in relazione alla condanna inflitta a "Manuela" per omicidio aggravato nel contesto legale della criminalizzazione totale dell'aborto, al trattamento sanitario ricevuto e alla sua successiva morte quando si trovava sotto custodia dello Stato; del 6.10.2021, causa *Pueblos Indígenas Maya Kaqchikel de Sumpango y otros vs. Guatemala*, sull'accesso ai mezzi di comunicazione da parte delle popolazioni indigene e l'impossibilità di esercitare il diritto alla libertà di espressione e i propri diritti culturali a causa del quadro normativo di regolamentazione della radiodiffusione; dell'1.10.2021, causa *Vera Rojas y otros vs. Chile*, sulla cessazione del regime assicurativo di ospedalizzazione domiciliare in virtù di una circolare statale che ne escludeva dal campo di applicazione le malattie croniche, in violazione di diverse disposizioni della Convenzione; e del 28.9.2021, causa *Cuya Lavy y otros vs. Perú*, sulla violazione del diritto ad una tutela giurisdizionale effettiva, nell'ambito di procedimenti di valutazione e ratifica di giudici.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 33/2022 del 10.3.2022, che rigetta il ricorso contro la legge del 22 maggio 2019, di modifica di varie disposizioni per ciò che concerne le informazioni di polizia, promosso anche ai sensi della direttiva (UE) 2016/680, della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU, e che richiama la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; n. 26/2022 del 17.2.2022, che ha rigettato il ricorso promosso contro talune disposizioni della legge del 15 marzo 2020, volta a modificare la legislazione relativa all'eutanasia, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 1/2022 del 13.1.2022, in tema di assistenza giudiziaria internazionale in materia penale e garanzie giurisdizionali a fronte di atti di esecuzione di una richiesta di assistenza emanata da un'autorità straniera, che richiama le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Lussemburgo;
- **Bosnia e Erzegovina:** le sentenze dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 3.12.2021, sulla violazione dei diritti ad un processo equo ai sensi dell'articolo 6 CEDU, che applica anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e del 2.12.2021, secondo cui l'articolo 12(2) delle Regole di servizio delle forze armate è contrario alla Costituzione dello Stato e agli articoli 8 e 9 della CEDU, laddove proibisce ai membri delle forze armate di portare la barba;
- **Estonia:** la sentenza della *Vabariigi Riigikohus* (Corte suprema) del 15.3.2022, in tema di diritti delle persone con disabilità, in particolare sulla violazione del diritto alla parità di trattamento in materia di occupazione per il licenziamento, previsto da regolamento governativo, di una guardia giurata a causa di perdita dell'udito, che richiama la direttiva 2000/78/CE e la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Francia:** la sentenza della *Cour de cassation* n. 333 del 13.4.2022, in ordine all'idoneità probatoria di un atto successorio europeo, alla luce della normativa sovranazionale; e n. 553 del 12.4.2022, in ordine all'esecuzione di un mandato di arresto internazionale e la dedotta violazione dell'articolo 6 CEDU;
- **Germania:** la sentenza del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 18.3.2022, sul reclamo costituzionale relativo allo stipendio dei giudici secondo le fasce d'età, che richiama le fonti sovranazionali; la sentenza del *Bundesgerichtshof* (Corte di giustizia federale) del 27.1.2022, sull'anonimato su Internet, che richiama la normativa dell'Unione europea e l'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali UE; la sentenza dell'*Oberlandesgericht Düsseldorf* (Corte di appello di Düsseldorf) del 27.1.2022, in ordine alla determinazione della giurisdizione per la pubblicità tramite posta elettronica, che richiama le fonti sovranazionali;
- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*England and Wales Court of Appeal* dell'1.4.2022, sull'espulsione di un minore afgano dal Regno Unito verso la Germania ai sensi del

Regolamento Dublino III all'interno della procedura di richiesta di asilo, in cui la Corte riconosce il diritto al risarcimento del danno patito dal minore con disabilità sia per la violazione delle norme del Regolamento che per i danni causati dalla violazione del diritto alla vita privata e familiare ai sensi dell'articolo 8 CEDU; e del 16.3.2022, nella quale la Corte non ritiene indirettamente discriminatoria la previsione che esclude la cumulabilità del supporto economico dato alle cittadine richiedenti asilo con il supporto riconosciuto alle donne madri vittime di tratta; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 4.4.2022, inerente alla compatibilità con l'articolo 8 della CEDU del regolamento dei servizi segreti inglesi in merito alla condivisione di informazioni raccolte con agenzie di intelligence straniere; e dell'11.3.2022, sul bilanciamento tra il diritto alla libertà di espressione e di associazione e le esigenze di salute pubblica durante l'emergenza pandemica;

- **Irlanda:** le sentenze della *Supreme Court* del 21.2.2022, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione e applicazione degli articoli 3(a) e 3(c) del Regolamento (CE) 469/2009 per ciò che concerne le condizioni per il rilascio di un certificato protettivo complementare per i medicinali; del 18.2.2022, che decide di riferire una questione pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito al concetto di "autorità giudiziaria" ai fini dell'applicazione dell'articolo 27 della Decisione Quadro 2002/584/GAI relativa al mandato d'arresto europeo; e dell'8.2.2022, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di giustizia, rifiuta la consegna del convenuto verso la Polonia ai sensi di un mandato d'arresto europeo per l'impatto che questa avrebbe sui suoi diritti ai sensi dell'articolo 8 CEDU; le sentenze della *Court of Appeal* del 7.4.2022, riguardante i criteri per l'espulsione di un cittadino UE ai sensi degli articoli 27 e 28 della direttiva 2004/38/CE, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia; del 31.1.2022, sull'asserita violazione dei diritti di cui alla normativa UE derivante da un'errata interpretazione della giurisprudenza della Corte di giustizia, che analizza le sentenze della Corte di Lussemburgo nei casi *Köbler* (C-224/01) e *Dowling* (C-41/15); del 19.1.2022, sull'applicazione dell'articolo 17(1) ("Clausele discrezionali") del Regolamento (UE) 604/2013 (Regolamento "Dublino III"), alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia; e dell'11.1.2022, sul principio dell'effetto diretto del diritto UE e l'errata trasposizione di talune disposizioni della direttiva 2001/82/EC; le sentenze della *High Court* del 31.3.2022, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione della nozione di "decisione di trasferimento" di cui al Regolamento (UE) 604/2013 (Regolamento "Dublino III") per ciò che concerne la sua interazione con gli articoli 17 e 27 dello stesso Regolamento; dell'11.3.2022, in tema di diritto a un ricorso effettivo, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 11(1) (a) della direttiva 2011/92/EU (Direttiva sulla valutazione di impatto ambientale), letto in congiunzione con l'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali UE e/o gli articoli da 9(2) a 9(4) della Convenzione di Århus; del 14.1.2022, in materia di diritto ambientale UE e accesso alla giustizia, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia, alla luce anche dei precedenti giurisprudenziali della stessa Corte di Lussemburgo; e nuovamente del 14.1.2022, di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia per ciò che concerne l'interpretazione degli articoli 12 e 16 della direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat"), letti in congiunzione con l'articolo 9(2) della Convenzione di Århus;
- **Italia:** l'ordinanza del *Consiglio di stato* del 6.4.2022, di rinvio pregiudiziale in ordine ai chiarimenti circa i casi in cui il giudice di ultima istanza è obbligato al rinvio pregiudiziale, che richiama l'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali UE; le sentenze della *Corte di cassazione* n. 18044 del 5.5.2022, in ordine all'extradizione verso la Federazione russa subordinato all'accertamento che non sussistano pericoli di trattamenti inumani e degradanti, alla luce delle due Carte europee; n. 16226 del 27.4.2022, secondo cui anche la cessazione della materia del contendere da parte della Corte di Strasburgo, per accettazione da parte dello stato della violazione, ha effetti vincolanti anche se non si tratta di sentenza di condanna; n. 7798 del 3.3.2022, in ordine all'inammissibilità della domanda di revisione di una condanna in funzione di un trattamento sanzionatorio più lieve, anche alla luce dell'articolo 6 CEDU; n. 10631 del 2.3.2022, che, in tema di *ne bis in idem*, esclude l'applicabilità del principio in relazione ad una sanzione di natura penitenziaria avendo questa ad oggetto il trattamento di

espiatione della pena, anche alla luce della giurisprudenza della CEDU; n. 8208 del 10.1.2022, in ordine al concetto di "notorietà" dei soggetti pubblici nei reati di diffamazione, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 8982 del 13.1.2022, in ordine al principio di proporzionalità del sequestro preventivo di beni, anche in relazione al rispetto della proprietà privata, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 7505 del 2.3.2022, riguardante il principio per cui il silenzio dell'imputato non può costituire da solo la ragione di una condanna, alla luce della giurisprudenza CEDU; l'ordinanza del *Tribunale di Milano* del 22.2.2022, che ritiene discriminatoria l'esclusione dei cittadini di paesi terzi dal rilascio della carta-famiglia, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia e richiamando l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali UE;

- **Paesi Bassi:** le due sentenze del *Raad van State* (Consiglio di Stato) del 13.4.2022, secondo cui il Segretario di Stato per la Sicurezza e la Giustizia ha l'obbligo di investigare se il trasferimento di richiedenti asilo verso la Croazia ai sensi del Regolamento di Dublino possa dare luogo a situazioni contrarie agli articoli 4 della Carta dei diritti fondamentali UE e 3 della CEDU;
- **Polonia:** la sentenza del *Trybunał Konstytucyjny* (Corte costituzionale) del 10.3.2022, che sancisce l'illegittimità costituzionale dell'articolo 6(1) della CEDU laddove la terminologia "diritti e doveri di carattere civile" stabilisca un diritto soggettivo del giudice di ricoprire una posizione dirigenziale nell'ambito delle corti polacche, e laddove il requisito del "tribunale costituito per legge" permetta alla Corte europea o a Corti nazionali di ignorare la costituzione polacca e le sentenze della Corte costituzionale polacca, di creare norme - interpretando la Convenzione - relative alla procedura di nomina dei giudici, e di valutare la conformità con la Costituzione e la CEDU della struttura organizzativa del sistema giudiziario, della giurisdizione delle corti o degli atti relativi al Consiglio nazionale della magistratura;
- **Portogallo:** la sentenza del *Tribunal Constitucional* n. 83/2022 del 26.1.2022, in materia di tutela della diversità biologica, in particolare sull'asserita illegittimità costituzionale delle disposizioni di taluni decreti legge volti a regolare il regime giuridico per la protezione del lupo iberico per ciò che concerne le norme sul risarcimento del danno, alla luce anche della normativa UE rilevante in materia e della giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Repubblica Ceca:** le sentenze dell'*Ústavní soud* (Corte costituzionale) del 31.3.2022, con cui ha rigettato il ricorso in annullamento, promosso da una persona non-binaria, contro le sezioni 29(1) del Codice Civile e 21(1) dello *Specific Health Services Act*, che contemplano la rettifica del genere solo attraverso operazione chirurgica, e la richiesta di modifica della Sezione 13(3) del *Population Register Act*, relativa ai numeri di identificazione alla nascita, richiamando la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e del 17.2.2022, in tema di mandato d'arresto europeo, alla luce della rilevante giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 31/2022 del 7.3.2022, in materia di trattamento dei dati personali, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 25/2022 del 23.2.2022, con cui rigetta il ricorso promosso da Joaquim Torra i Pla contro la sentenza del Tribunal Superior de Justicia de Cataluña del 19 dicembre 2019 che lo aveva condannato per il reato di disobbedienza, richiamando anche le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; n. 23/2022 del 21.2.2022, sull'asserita violazione del diritto alla tutela dei dati personali alla luce della pubblicazione di una condanna in Gazzetta ufficiale, che richiama le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e la normativa UE rilevante in materia; e n. 13/2022 del 7.2.2022, sulla violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva in relazione al dovere delle autorità di svolgere indagini adeguate a fronte di una denuncia per reati di tortura o di trattamenti inumani o degradanti, alla luce anche della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le sentenze del *Tribunal Supremo* del 31.3.2022, riguardante il ricorso in cassazione di una sentenza che aveva riconosciuto la filiazione a favore di una persona che non era la madre biologica del bambino nato attraverso maternità surrogata: la Corte, in linea con la propria giurisprudenza precedente e richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha stabilito che il contratto di gestazione per altri viola i diritti

fondamentali della madre gestante e del bambino ed è contrario all'ordine pubblico; del 27.1.2022, in materia di clausole contrattuali abusive, alla luce della direttiva 93/13/CEE e della giurisprudenza della Corte di giustizia; e del 17.12.2021, che analizza il requisito del "sufficiente grado di integrazione", di cui all'articolo 22.4 del Codice Civile, in virtù del quale era stata negata la nazionalità spagnola alla ricorrente, richiamando anche le direttive UE in materia di parità di trattamento tra uomini e donne.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Giuseppe Bronzini](#) "La proposta di direttiva sul lavoro nelle piattaforme digitali tra esigenze di tutela immediata e le sfide dell'umanesimo digitale"

[Marco Cappai e Giuseppe Colangelo](#) "La Grande Sezione della Corte di giustizia elabora (finalmente) un test unico per il *ne bis in idem*"

[Vincenzo De Michele](#) "La nuova sentenza della Corte di giustizia sui giudici onorari italiani"

[Sergio Galleano](#) "La sentenza DS della Corte di giustizia del 13 gennaio 2022: sulla rilevanza del periodo di ferie come tempo di lavoro a tutti gli effetti di legge e di contratto"

[Roberto Rivero](#) "Sinfonia d'autunno per il diritto sociale europeo. Note a margine delle sentenze costituzionali nn. 54 e 67 del 2022"

[Lucia Tria](#) "Le molestie nel rapporto di lavoro"

Note e commenti:

[António Cluny](#) "Rule of law e rule by law"

[Roberta Barberini](#) "Il congelamento dei beni degli oligarchi"

[Pier Virgilio Dastoli](#) "Fra Confederazione continentale e Federazione europea: il futuro delle relazioni fra mondo slavo e Unione europea"

[Luigi Ferrajoli](#) "Pacifismo e costituzionalismo globale"

[Maria Rosaria Guglielmi](#) "Rule of law vs rule by law: una nuova sfida per la democrazia e per la giurisdizione"

[Franco Ippolito](#) "Occorre un nuovo accordo di convivenza internazionale"

[Federica Resta](#) "Dalla conservazione generalizzata a quella mirata e rapida: la Corte di giustizia ridelinea i contorni della data retention"

Documenti:

[Il documento del Movimento federalista europeo](#) "L'Unione europea e il ritorno della guerra. L'urgenza di dar vita ad un'Europa federale, sovrana, democratica", dell'aprile 2022

[La terza parte del Sesto Rapporto di Valutazione](#) (*Sixth Assessment Report*) redatto dal Working Group III dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "*Climate Change 2022: Mitigation of Climate Change*", del 4 aprile 2022